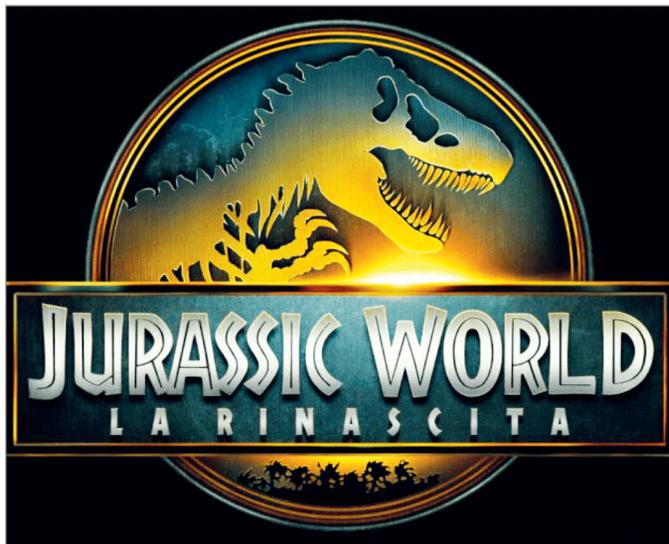


I film del mese di luglio 2025



Azione/Avventura, 134 min. • FILM USA, SOLITI PREZZI
MER 2 18.00, 21.00 • GIO 3 18.00, 20.45
VEN 4, SAB 5, DOM 6 20.45 • LUN 7, MAR 8 18.00, 20.45
GIO 10 18.00, 20.45 • SAB 12 20.45 • LUN 14 18.00, 20.45
GIO 17 18.00 • DOM 20 20.45 • MAR 22 18.00, 20.45

Tra inseguimenti adrenalinici, paesaggi selvaggi e colpi di scena, il film promette di riportare sul grande schermo tutta la magia e il terrore che hanno reso "Jurassic Park" un cult.



Fantasy, 129 min. • FILM USA, SOLITI PREZZI
MER 9 18.00, 20.45 • VEN 11 20.45 • DOM 13 20.45
MER 16 18.00, 20.45 • SAB 19 18.00 • LUN 21 18.00, 20.45
MER 23 18.00, 20.45

Miscela unica di racconto epico, azione, ironia e sentimenti che ci consegna un Superman guidato dalla compassione e da una profonda fiducia nella bontà del genere umano.



Animazione, 98 min. • FILM USA, SOLITI PREZZI
VEN 25, SAB 26, DOM 27, LUN 28 18.00
GIO 31 18.00 [+ ALTRE DATE IN AGOSTO]

Tenera e avvincente avventura spaziale. Tra atmosfere da fantascienza spielberghiana e con la solita, splendida animazione, la Pixar continua il suo racconto di conflitti generazionali, esplorando la solitudine dei suoi personaggi.



Storico/Drammatico, 107 min. • FILM EUROPEO, INGRESSO UNICO € 3,50
VEN 25, SAB 26, DOM 27, LUN 28 20.45
MER 30 18.45 • GIO 31 20.45

Non solo l'adattamento del romanzo di Ernest Hemingway ma anche un "biopic immaginario" dello scrittore e un tormentato melodramma su amore e morte (a Venezia).

INFORMAZIONI Indirizzo: CinemaTeatro Sociale Via XX Settembre 5 Gemona del Friuli. **Biglietti:** Intero: € 7 • Ridotto: € 5 (bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni; ex ragazzi over 65; studenti superiori e università fino a 25 anni; persone con disabilità; soci CEC, Pro Glemona, Circolo Personale Comune Gemona, Gruppo ANA 8° Reggimento Alpini) • Carta dello Studente "lo studio" e Carta Giovani Nazionale (18-35 anni): € 4. **Abbonamento 5 ingressi** (eventi speciali esclusi): € 20,00 (validità: un anno dalla data di emissione; è possibile usufruire di due ingressi per spettacolo). **E-mail:** sociale@cinetecadelfriuli.org. **Newsletter:** Per ricevere notizie sul programma, basta iscriversi alla newsletter del Sociale compilando l'apposito modulo on line - nel sito del cinema. **Temperatura:** La sala non è dotata di impianto di condizionamento. Cconfidando di poter risolvere il problema prima dell'estate 2026, vi suggeriamo di preferire la platea, ed in particolare il settore destro. **Cinema sotto le stelle:** 5 gli appuntamenti di quest'anno, sempre il mercoledì, a partire dal 30 luglio, e sempre presso il parco di Via Dante: Dumbo (1941), Nata per te (2023), Una barca in giardino (2024), Una voce fuori dal coro (2022), Penne nere (1952).

MARTEDÌ 1 LUGLIO • CHIUSO

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 21.00

GIOVEDÌ 3 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

VENERDÌ 4 LUGLIO
JURASSIC WORLD 20.45

SABATO 5 LUGLIO
JURASSIC WORLD 20.45

DOMENICA 6 LUGLIO
JURASSIC WORLD 20.45

LUNEDÌ 7 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

MARTEDÌ 8 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO
SUPERMAN 18.00, 20.45

GIOVEDÌ 10 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

VENERDÌ 11 LUGLIO
SUPERMAN 20.45

SABATO 12 LUGLIO
JURASSIC WORLD 20.45

DOMENICA 13 LUGLIO
SUPERMAN 20.45

LUNEDÌ 14 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

MARTEDÌ 15 LUGLIO • CHIUSO

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO
SUPERMAN 18.00, 20.45

GIOVEDÌ 17 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00

VENERDÌ 18 LUGLIO • CHIUSO

SABATO 19 LUGLIO
SUPERMAN 18.00

DOMENICA 20 LUGLIO
JURASSIC WORLD 20.45

LUNEDÌ 21 LUGLIO
SUPERMAN 18.00, 20.45

MARTEDÌ 22 LUGLIO
JURASSIC WORLD 18.00, 20.45

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO
SUPERMAN 18.00, 20.45

GIOVEDÌ 24 LUGLIO • CHIUSO

VENERDÌ 25 LUGLIO
ELIO 18.00
DI LÀ DAL FIUME 20.45

SABATO 26 LUGLIO
ELIO 18.00
DI LÀ DAL FIUME 20.45

DOMENICA 27 LUGLIO
ELIO 18.00
DI LÀ DAL FIUME 20.45

LUNEDÌ 28 LUGLIO
ELIO 18.00
DI LÀ DAL FIUME 20.45

MARTEDÌ 29 LUGLIO • CHIUSO

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO
DI LÀ DAL FIUME 18.45

GIOVEDÌ 31 LUGLIO
ELIO 18.00
DI LÀ DAL FIUME 20.45

DI LÀ DA FIUME E TRA GLI ALBERI (*Across the River and into the Trees*) di Paula Ortiz. Dal romanzo di Ernest Hemingway. Con Liev Schreiber, Matilda De Angelis, Josh Hutcherson, Danny Huston, Laura Morante, Massimo Popolizio. Dal romanzo di Drammatico, 107 min. GB 2022. [Altrofilm, 03.07.25]

Dopo tanti progetti naufragati (a partire dagli anni '60), questo film – scrive Carlo Gaberscek in *Friuli Venezia Giulia: I luoghi del cinema* – porta finalmente sullo schermo la vicenda dell'omonimo romanzo di Ernest Hemingway, pubblicato nel 1950, ambientato nell'autunno del 1946 a Venezia e nella Bassa friulana, dove lo scrittore soggiornò in varie occasioni nel 1948-49, ospite nelle ville dei conti Kechler a San Martino di Codroipo, a Percoto e a Fraforeano di Ronchis (che in questo film diventa set cinematografico). Ha come protagonista il colonnello americano Richard Cantwell (Liev Schreiber), cinquantenne, reduce da due guerre, che, giunto alla fine della sua vita a causa di una malattia, decide di ritornare a visitare Venezia, dove si innamora di Renata (Matilda De Angelis), giovane nobildonna, la cui figura, nel romanzo, è ispirata a quella di Adriana Ivancich, che Hemingway incontrò per la prima volta a Latisana nel dicembre del 1948.

Location del film in Friuli Venezia Giulia

- Strada Napoleonica, tra Prosecco e Opicina, scena di passaggio di un'auto d'epoca.

- Trieste: un giorno di riprese.

- Villa Kechler de Asarta, Fraforeano, frazione di Ronchis: la villa in cui Hemingway fu ospite rappresenta il quartier generale delle Forze anglo-americane a Trieste nel dopoguerra (riprese 9-11 febbraio 2021).

Tra le varie località che nel film contribuiscono a ricreare l'atmosfera della provincia veneta e della Bassa friulana, anche il ponte di barche tra Fossalta di Piave e Noventa di Piave: è un ponte mobile in modo da poter alternare il traffico automobilistico e quello nautico. È un luogo carico di storia: in particolare durante la prima guerra mondiale, nel corso della Battaglia del Solstizio del mese di giugno 1918, fu teatro di aspri combattimenti nei quali fu ferito anche il giovane Ernest Hemingway. Il fatto è ricordato da una stele sull'argine del fiume Piave dalla parte di Fossalta.

A proposito di Adriana Ivancich, ricordiamo che fu lei a disegnato la copertina della prima edizione di *Al di là dal fiume* e che gli storici le attribuiscono il merito della rinascita letteraria di Hemingway, culminata nel 1954 con la vittoria del Premio Nobel per la Letteratura.

ELIO (*Elio*) di Adrian Molina. Animazione, 98 min. Pixar, US 2025. [Walt Disney, 18.06.25]

Con *Elio*, la Pixar torna a fare quello che le riesce meglio: raccontare l'infanzia per com'è davvero. Non solo spensierata e luminosa, ma fragile, incerta, un po' solitaria. E lo fa ripescando una delle figure più classiche della narrativa: l'orfano. Elio è un bambino senza amici, troppo sensibile, fuori sincrono rispetto al mondo. Vive con la zia Olga, astronauta mancata, che ha messo da parte i propri sogni per crescerlo. Non ha genitori, ma ha immaginazione da vendere e la sensazione che, da qualche parte nell'universo, ci sia qualcuno disposto ad accoglierlo. Quando riesce a farsi rapire da una confederazione aliena e viene scambiato per l'ambasciatore della Terra, Elio non si spaventa. Ci spera. Certo, c'è l'avventura spaziale, tra alieni buffi e altri meno amichevoli. Ma il cuore del film è un'amicizia improbabile con una creatura aliena, una specie di baco in attesa di essere incorporato in un maestoso carapace di guerra. Lo spazio, come nella migliore fantascienza, è il pretesto, una metafora gentile per parlare di inadeguatezza, desiderio di fuga, sogni più grandi di noi. Adrian Molina, già co-regista di *Coco*, firma un film visivamente creativo ma con un'emozionalità trattata e precisa. Dopo aver parlato di morte, emozioni e jazz, Pixar torna all'essenziale: chi siamo, dove ci sentiamo a casa, cosa significa essere accolti. Elio ha una grazia tutta sua, senza effetti speciali, ma è uno di quei film che ti tocca un po' il cuore. E forse è proprio così che nascono i classici. (Vanity Fair)

JURASSIC WORLD: LA RINASCITA (*Jurassic World: Rebirth*) di Gareth Edwards. Con Jonathan Bailey, Scarlett Johansson, Mahershala Ali, Rupert Friend. Azione/Avventura, 134 min. US 2025. [Universal Pictures, 02.07.25]

Settimo episodio di una saga che sembra rinnovarsi in continuazione e che fu iniziata negli anni Novanta da Steven Spielberg con *Jurassic Park* tratto dal romanzo di Michael Crichton. Cinque anni dopo gli eventi di *Jurassic World - Il Dominio*, l'ecologia del pianeta si è dimostrata in gran parte inospitale per i dinosauri. Quelli rimasti, vivono in ambienti equatoriali isolati con climi simili a quelli in cui prosperavano un tempo. Le tre creature più gigantesche di quella biosfera tropicale possiedono la chiave per un farmaco che porterà miracolosi benefici salvavita all'umanità. L'esperta di operazioni segrete Zora Bennett (Scarlett Johansson) è incaricata di guidare una squadra specializzata in una missione top-secret per ottenere materiale genetico dai tre dinosauri più imponenti del mondo.

Per il regista inglese Gareth Edward essere chiamato a portare sugli schermi questo nuovo capitolo della saga è stato il coronamento di un sogno da bambino perseguito anche da adulto, cresciuto nel mito dell'opera omnia di Steven Spielberg. "Il suo tocco è irripetibile – ha dichiarato –, ma sbagliare sarebbe stato un sacrilegio. Spielberg per me è come Mozart per un musicista. È stato lui, in qualità di produttore del film, a coinvolgermi. L'idea di base, insieme allo storico sceneggiatore David Koepp (*Jurassic Park*, 1993, e *Il mondo perduto: Jurassic Park*, 1997), è stata di rievocare, anche stilisticamente, il sapore e la qualità di quei film anni Novanta. Siamo tutti dei fan dei film originali".

SUPERMAN (*Superman*) di James Gunn. Con David Corenswet, Rachel Brosnahan, Alan Tudyk, Nicholas Hoult. Fantasy, 129 min. US 2025. [Warner Bros Italia, 09.07.25]

Il film è costruito attorno a una semplice e potente premessa: la bontà non è debolezza, e non ha bisogno di giustificarsi. Superman è l'alieno più potente dell'universo, ma anche il terrestre più empatico. Cresciuto tra le campagne del Kansas come Clark Kent, figlio adottivo di due genitori amorevoli e venuto a conoscenza solo da adolescente delle sue origini kryptoniane, vive la sua doppia natura non come un peso, ma come una responsabilità. Lo troviamo ritrae già adulto, con il volto di David Corenswet, già affermato come figura pubblica, ma è proprio quando si trova al massimo della popolarità che inizia a vacillare, non nei muscoli ma nello spirito. Le sue scelte vengono messe in discussione, la fiducia pubblica comincia a incrinarsi e qualcuno approfitta di tutto ciò: Lex Luthor (Nicholas Hoult). Accanto a Superman, troviamo una Lois Lane come non l'avevamo mai vista. Rachel Brosnahan dona al personaggio un'energia viva, terrena, e un'intelligenza tagliente. Lois non si limita a fare da spalla all'eroe: lo mette in discussione, lo sfida, lo pungola. Eppure lo ama, proprio perché rappresenta ciò in cui non riesce più a credere. La loro relazione è uno dei poli magnetici del film: idealismo e pragmatismo, azione e riflessione, speranza e disillusione che si attraggono, si scontrano, si completano.

Tra i personaggi più inaspettati Krypto, il cane alieno dai poteri devastanti e dal comportamento caotico. Non è un espediente comico fine a se stesso, ma un riflesso della fragilità emotiva di Superman. L'animale, ispirato dal cane reale del regista, è un simbolo di fedeltà, ma anche di quanto l'imprevedibile possa entrare nella vita dell'eroe più controllato del mondo.

Ma la grandezza di un film come *Superman* non sta solo nei suoi personaggi. Sta nei suoi temi, affrontati con coraggio e semplicità. Gunn non cerca di essere sofisticato per forza: parla dell'importanza di credere nella bontà, nel perdono, nel coraggio di farsi male pur di fare la cosa giusta. In un mondo dove "essere buoni" viene spesso deriso come ingenuità, Superman osa esserlo comunque. Lo fa anche quando sbaglia, anche quando non sa cosa fare. E questo lo rende reale.

Superman è un film profondamente attuale. In un mondo che guarda con sospetto alla bontà, ha il coraggio di dire che l'eroismo non è potere: è compassione. È idealismo con i piedi per terra. È scegliere ogni giorno di credere nel domani. (FilmTv)